



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA



Verbale n. 49 / 2020

Prot. n. 2943 del 17/12/2020

VERBALE DEL CONSIGLIO TELEMATICO della GIUNTA

SEDUTA DEL 02 DICEMBRE 2020

VERBALE DELLA GIUNTA DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA UNIVERSITA' G. d'ANNUNZIO CHIETI-PESCARA

Il giorno 2 dicembre 2020 alle ore 12, su piattaforma Microsoft Teams, si è riunita la Giunta del Dipartimento di Farmacia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara per discutere il seguente ordine del giorno:

1- Definizione dei nuovi obiettivi operativi (Performance) del Personale Tecnico Amministrativo anno 2021: provvedimenti;

2- Ripartizione Fondi di Ateneo 2020 per il finanziamento di RTD/a e assegni di ricerca.

Sono presenti i Prof. A. Cama, S. Carradori, A. Cataldi, C. Celia, M. Di Giulio, A. Di Stefano, C. Ferrante, N. Re e la Dott.ssa A. Scimone in qualità di Segretario.

La Prof.ssa Cataldi constata la presenza di tutti i componenti e dà inizio alla seduta telematica.

1- Definizione dei nuovi obiettivi operativi (Performance) del Personale Tecnico Amministrativo anno 2021: provvedimenti.

Il Direttore cede la parola alla Dott.ssa Scimone che riepiloga brevemente gli obiettivi operativi del PTA relativi all'anno 2020 ed il loro stato di avanzamento:

- a) Verifica del grado di soddisfazione del corpo docente in merito ai servizi forniti dal PTA del Dipartimento (Obiettivo strategico di Ateneo – Semplificazione e ottimizzazione delle attività amministrative). Stato dell'obiettivo: la rilevazione è stata effettuata, così come lo spoglio delle schede.
- b) Monitoraggio delle situazioni critiche mediante un sistema di auditing degli studenti fuori corso (Obiettivo strategico di Ateneo – Servizi agli studenti). Nel corso dell'anno l'obiettivo è stato modificato a causa dell'emergenza Covid19, gli incontri con gli studenti sono stati sostituiti dalla somministrazione di un questionario; la rilevazione è stata conclusa.
- c) Monitoraggio degli indicatori di outcome del Dipartimento di Farmacia (Obiettivo strategico di Ateneo – Promozione del Coordinamento delle strutture): la rilevazione viene effettuata alla fine dell'anno.
- d) Redazione/aggiornamento/integrazione Carta dei servizi e degli Standard di Qualità (Obiettivo strategico di Ateneo – Potenziamento della Trasparenza e della comunicazione, prevenzione della corruzione): obiettivo concluso per la parte relativa alla Carta dei servizi, in attesa di pubblicare anche i risultati sugli standard di qualità non appena verranno trasmessi i dati dall'URP (Ufficio Rapporti con il Pubblico). L'obiettivo è comune a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo così come gli standard di qualità.

Il Segretario propone di riproporre gli stessi obiettivi anche nel 2021, ad eccezione di quello al punto a) divenuto un duplicato degli standard dei servizi dell'obiettivo al punto d):

- a) Monitoraggio delle situazioni critiche mediante un sistema di auditing degli studenti fuori corso (Obiettivo strategico di Ateneo – Servizi agli studenti);
- b) Monitoraggio degli indicatori di outcome del Dipartimento di Farmacia (Obiettivo strategico di Ateneo – Promozione del Coordinamento delle strutture), secondo lo schema già proposto dal Dipartimento di Farmacia nel Piano Integrato della Performance – rimodulato dal C.d.A. del 21.07.20 (All 1)
- c) Aggiornamento/integrazione Carta dei servizi e degli Standard di Qualità (Obiettivo strategico di Ateneo – Potenziamento della Trasparenza e della comunicazione, prevenzione della corruzione).

Interviene il Prof. Re sottolineando il ruolo centrale della Commissione AQRD in materia di assicurazione di qualità, in particolare per quanto riguarda il Piano Strategico del Dipartimento (PSD), e per gli obiettivi operativi del PTA.

Il PSD contiene gli obiettivi strategici e rispecchia il PS di Ateneo, è il nostro faro che ci guida, e gli obiettivi operativi del PTA dovrebbero fornire un valido contributo agli obiettivi strategici che si è posto il Dipartimento di Farmacia, non dovrebbero essere incentrati sulla gestione corrente. Vanno modulati sulle attività del PTA che possono essere di supporto ad azioni del PSD, e vanno collegati ad esso.

Per quanto riguarda gli obiettivi proposti dal Segretario, potrebbero anche andare bene in via generale. Tuttavia è opportuno studiare meglio i target storici degli standard di qualità relativi ai servizi proposti, (obiettivo c) e verificare come opera il sistema di misurazione per misurare il miglioramento o il peggioramento della qualità dei servizi offerti.

Propone di aggiornarci ad una prossima seduta al fine di valutare meglio il contributo degli obiettivi proposti al piano strategico del Dipartimento; se consideriamo la partecipazione alla Giunta del Prof. Cama, anche come presidente dell'AQRD, abbiamo un'ulteriore garanzia di individuare correttamente gli obiettivi operativi per il PTA.

Il prof. Cama è concorde e interviene focalizzando l'importanza della collaborazione e del dialogo tra PTA e ricercatori al fine di favorire la competitività del Dipartimento nell'ambito della ricerca. Il dialogo è già in atto e sta contribuendo a risolvere alcuni nodi, come ad esempio la lentezza nell'evasione degli ordini per materiale e apparecchiature di ricerca, che in passato hanno contribuito a rendere meno efficiente e competitiva l'attività di ricerca del Dipartimento.

Il Prof. Re insieme alla Prof.ssa Cataldi propone di aggiornare il punto alla prossima riunione per meglio verificare la conformità degli obiettivi proposti al PSD.

2- Ripartizione Fondi di Ateneo 2020 per il finanziamento di RTD/a e assegni di ricerca.

La Prof. Cataldi comunica che è pervenuto il parere scritto dell'Avv. D'Antonio (**Al 2**) relativamente al conflitto di interessi dei Prof. Cama, Di Giulio e Re, in allegato, che annulla la riunione del 24 novembre. Riferisce, inoltre, che alle ore 11 dello stesso 2 dicembre si sono riuniti informalmente i Professori Ordinari, assenti giustificati i Prof. A. Di Stefano e A. Fontana, per riconsiderare la proposta di attribuire n.1 posto e n. 2 posti da RTDa, nel 2020 e nel 2021, rispettivamente, ai SSD che ne hanno fatto richiesta, cofinanziati con il contributo di E 50.000 del Magnifico Rettore e di E 20.000 ciascuno dei prof. Cama, Cellini e Re. In questo modo oltre al finanziamento di 4 assegni annuali o semestrali nel 2020, qualora se ne ravvedesse la necessità, resterebbero circa E 11.000 da sommare ai circa E 52.000 residui del 2021 che darebbero la possibilità di finanziare 3 assegni annuali o più assegni semestrali, che da quest'anno è possibile bandire. Ribadisce, inoltre, che ritiene difficile ottenere punti organico per il finanziamento di ruoli per il nuovo corso di laurea dal momento che le esigenze didattiche di questo sono già state spese per la richiesta di nuovi ruoli nella programmazione 2020-2022, ma di impegnarsi in ogni caso a chiederli quando il Rettore convocherà i Direttori di Dipartimento per la Programmazione 2021-2023. La Prof. Cataldi, in accordo con la richiesta della Sezione di Scienze Chimiche, ribadisce che è necessario programmare anche le chiamate di RTDa dal momento che nel 2021 scadrà il triennio del primo RTDa (BIO/14) e a seguire degli altri per cui potrebbe essere rischioso finanziarne degli altri prima di provvedere al sostegno di quelli già esistenti.

Il Prof. Celia chiede se nel Regolamento ci sia indicazione scritta della possibilità di finanziare più di un RTDa l'anno e con fondi extra e il Prof. Cama risponde che non essendo espressamente citato non è

vietato. Fa inoltre presente che, per la prima volta, un settore scientifico disciplinare esprime, nello stesso anno, la necessità di un RTDa e di un assegno, e ritiene che ai fini della valutazione delle domande per l'attribuzione di RTDa dovrebbero essere presi in considerazione esclusivamente i fondi ottenuti con bandi competitivi. La Prof. Di Giulio sottolinea che l'attrazione di fondi derivanti da enti e aziende nazionali e internazionali è altrettanto importante ai fini della realizzazione e della valorizzazione della ricerca.

Il Prof. Di Stefano aggiunge che nel prossimo anno si potrebbero profilare altre necessità in altri settori e ritiene un obiettivo superato attribuire un RTDa a ciascun SSD. La programmazione deve essere fatta soprattutto sulle necessità delle materie caratterizzanti, pertanto vota in base al mandato della sezione ovvero 1 RTDa per il 2020 e avvio di programmazione per gli anni successivi e dichiara di astenersi in Consiglio di Dipartimento qualora componenti della Sezione di Scienze Chimiche votassero diversamente da quanto convenuto.

Il Prof. Carradori vota per un RTDa nel 2020 e relativi assegni di ricerca considerando che le modifiche di regolamento sono state approvate a settembre.

Il Prof. Cama precisa che le Linee Guida sono state approvate nel Consiglio di Dipartimento del 23.07.2020.

Il Prof. Re sottolinea che oltre a questo tipo di progetto bisognerà proporre al Dipartimento anche la modifica di regolamento inerente il cofinanziamento da parte dei richiedenti di almeno 10.000/15.000 euro.

La Prof. Cataldi, nel ribadire che la Giunta fa una proposta per la ripartizione dei fondi ma il Dipartimento, nella composizione dei Professori Ordinari e Associati delibera, chiede ai presenti il loro parere sulla proposta di cofinanziare 1 RTDa nel 2020 e 2 RTDa nel 2021 ai settori MED/04, MED/07 e CHIM/03.

Esprimono voto favorevole i Prof. Cama, Cataldi, Di Giulio, Ferrante e Re, contrario i Prof. Carradori, Celia e Di Stefano.

La Prof. Cataldi raccomanda ai componenti della Giunta di valutare le tre domande, sulla base della relazione della Commissione AQRD, e fare una proposta per l'attribuzione del ruolo nel 2020 da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.

Null'altro essendovi da discutere o deliberare, la seduta è tolta alle ore 14:20.

Il Segretario Amministrativo
Dott.ssa Anna Scimone

Anna Scimone



Il Direttore
Prof.ssa Amelia Cataldi

Amelia Cataldi

Piano Integrato della Performance- CdA del 21/07/2020

Dipartimento di Farmacia

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore di outcome	Target storico			Target soglia	Target atteso	Target effettivo			Target effettivo % al 31/12/2020
				a.a. 2018/2019	Anno 2019	Note			a.a. 2019-2020	Anno 2020	Note	
DIDATTICA	Istituzione di percorsi di eccellenza nei Corsi di Studio in Farmacia e CTF nell'ottica di richiamare studenti particolarmente motivati	Rivisitazione dei regolamenti didattici del CdS in Farmacia e CTF	N. percorsi di eccellenza	0	1		1	1				
	Attivazione di un Corso di Laurea Triennale	Progettazione del Corso	N. CdL triennale attivati	0	0		0	1				
	Miglioramento Supporto formazione post lauream	Mantenimento dei Master già attivati	N. master, corsi perfezionamento e formazione attivati	n.1 master, n. 1 corso di perfezionamento	n.2 master, n. 1 corso di perfezionamento		2	2				
RICERCA e terza missione	Miglioramento dell'attività conto terzi della struttura	Potenziamento o interazione con aziende di settore	Entrate ultimo anno	322.200	73.000		-1%	+2%				
	Miglioramento dell'attività di trasferimento tecnologico della struttura	Incontri per l'incentivazione e dell'obiettivo	N. brevetti e spin off	0	5		5	6				
	Incremento convenzioni di ricerca (protocolli di intesa con altre amministrazioni)	Ampliamento delle collaborazioni esistenti e creazione di nuovi accordi strategici con università di eccellenza italiane e straniere nell'ambito di progetti congiunti di ricerca	N. delle convenzioni per ricerca	17	17		17	17				
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Consolidamento di posizioni di visiting professors e scholars	Aumento del n. dei docenti invitati	n. dei docenti invitati	0	7		0	7				
RECLUTAMENTO e capitale umano	Promozione e diffusione dell'eccellenza della ricerca del Dipartimento	Capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca	Incremento n. bandi competitivi e indicatori della qualità scientifica dei docenti	N.7	N.8		-1%	+1%				
SERVIZI agli studenti	Riduzione del numero di studenti fuori corso	Monitoraggio fuori corso	Percentuale di studenti regolari Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	70% CdS in CTF 50% CdS in Farmacia	70% CdS in CTF 50% CdS in Farmacia		-1%	+1%				

“Il conflitto di interessi sussiste -sempre nell’ambito della P.A. o se sono comunque coinvolti interessi pubblici intesi in senso lato- quando un soggetto (monocratico, collegiale o complesso) al quale si attribuisce una responsabilità decisionale ha interessi privati (personali o professionali) in contrasto con l’imparzialità imposta nell’esercizio dell’attività discrezionale ... imparzialità che -appunto- può venir meno o in concreto viene meno a causa di detti interessi personali.

Poiché il dipendente pubblico, in quanto soggetto giuridico, è anche portatore di interessi privati, deve far prevalere gli interessi della P.A. a quelli personali. E se tali interessi collidono (anche potenzialmente) deve astenersi dal decidere.

Per chiarezza, gli interessi pubblici sono quelli che genericamente appartengono al popolo o collettività; gli interessi privati sono quelli che attengono alla sfera giuridico patrimoniale del singolo.

Nel caso concreto l’appartenenza di un docente ad un determinato SSD non genera conflitto di interessi -neanche potenziale- perché decidere -in Giunta- a favore del SSD di appartenenza non genera un vantaggio diretto personale monetario o economicamente valutabile per chi esprime il voto (a meno che il candidato al ruolo da Rtda non sia un parente o un affine di chi si esprime ... il coniuge, invece, non è soggetto a limitazioni); infatti, comunque il pubblico denaro è finalizzato al c.d. bene pubblico, nel concreto al Dipartimento di Farmacia.

Poiché la normativa che garantisce la prevalenza dell’interesse pubblico sull’interesse privato del pubblico impiegato impone di giungere comunque a concludere il procedimento, applicare in via analogica detti principi potrebbe causare un anomalo rallentamento o -in ipotesi di scuola- una paralisi dell’intera attività giuridico economica della P.A.. Da ciò deriva il principio secondo cui la normativa che regola il conflitto di interessi è di stretta applicazione e non può essere estesa a casi non previsti dalla Legge.

A ciò aggiungo che -stante la perenne limitazione delle risorse rispetto ai bisogni che, per loro natura, sono illimitati- ogni azione del singolo (che agisce secondo il principio del minimo mezzo) è sempre in conflitto di interessi con i consociati a causa delle risorse scarse e dei bisogni illimitati.

È evidente che un docente chiamato a decidere se avvantaggiare il SSD di appartenenza non rinuncia a ciò che il piatto gli mette a disposizione per offrirlo al proprio collega “antagonista” appartenente ad altro SSD. Ma il “portare acqua al proprio mulino” rientra nel novero delle azioni in conflitto di interesse solo se il mulino è veramente proprio. Invece è irrilevante il mulino appartiene ad uno o ad un altro ramo della P.A. poiché sempre di P.A. si tratta.

Estremizzando quel che è accaduto in Giunta e a volerlo ritenere -in ipotesi- corretto, per prevenire decisioni assunte in conflitto di interessi si dovrebbe immaginare una composizione della Giunta liquida e variabile i cui componenti devono appartenere a SSD non coinvolti nelle decisioni che “quella” Giunta con “quella” decisione è chiamata ad adottare.

Ed il passo è breve nel ritenere che anche “quella” Giunta disinteressata sarebbe comunque in conflitto di interessi poiché, dovendo attribuire risorse limitate a bisogni scarsi, ogni singolo componente potrebbe agire in modo tale da “danneggiare” il SSD “avversario” e sperare che quelle risorse che lui in quel momento ha reso inutilizzate confluiscono in qualche modo a vantaggio del SSD di appartenenza.

Senz’altro le mie considerazioni sono paradossali ... ma lo sono perché paradossale è la vicenda riferitami.

In nuce ben può un docente componente della Giunta esprimere il proprio voto che avvantaggi il SSD di appartenenza perché quel SSD è comunque Pubblica Amministrazione e non sfera privata”.

Con ossequio.